

Yale University Library Digital Collections

Title	Page preceding Marilena Rossati article dealing with the Exhibition of Aeripainting at Ferrara. 1931. [06674-1]
Date	1931 {id=286429}
Rights	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
Container information	Box 84 Slide: 54
Generated	2021-02-27 02:35:29 UTC
Terms of Use	https://guides.library.yale.edu/about/policies/access
View in DL	https://collections.library.yale.edu/catalog/10659225

CRONACHE

pia salutatione a Maria, nella luce incerta entro la ricca balaustrata a triplice ogiva, pare che ridesti attorno l'anima dei secoli....

Ora di vespro di qualche festività solenne. Alla prece presso la Madonna della meravigliosa facciata del duomo, rispondono di fronte i rintocchi della *Torre della Vittoria* risorta verso il cielo al suo secolar posto nel Palazzo Estense, già detta di Rigobello dal nome del primo mastro che la costruì, indi crollata, rifatta, di nuovo sparita, nel ridursi dell'antica magione Estense allo stato deplorabilissimo di cui prima abbiamo detto, con desolata faccia immemore d'un passato di bellezza e di fasto, conservato sulle carte nei ricordi storico-artistici, ma avulso dalle sue pietre miserevolmente livellate all'aspetto d'una qualsiasi costruzione ad uso... granaio et similia!

Convien, pertanto, annoverare tra... l'opere di misericordia, anche quelle amorosamente intese all'estetico ripristino degli edifici monumentali dannati all'incuria di tempi crudi. Davvero benemerita ai lumi di questa interpretazione, l'attuale Civica Amministrazione di Ferrara che dall'ignobile deturpamento del Palagio, volle trarre dignità e maestà confacenti alle armonie della piazza.

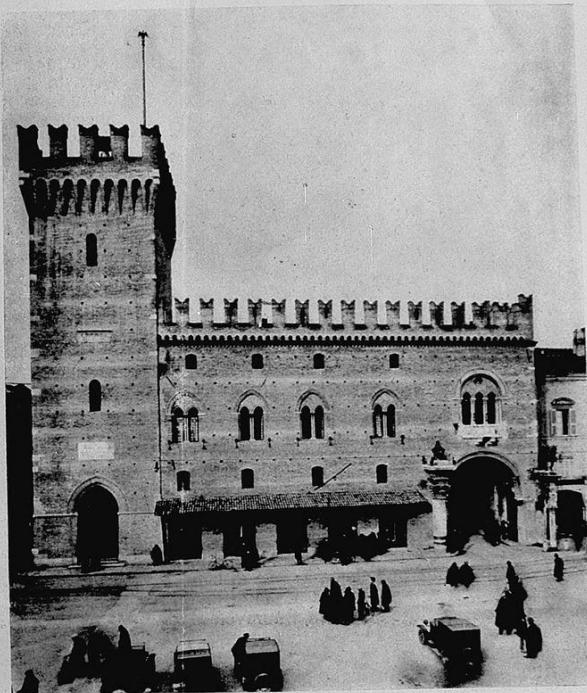
Si ricostruì, abbiám detto, anche la vecchia Torre di Rigobello, ma con un'angusta variante, poichè mentre essa un tempo aveva solo ufficio di solennemente guernire lo spigolo del palazzo e portava l'orologio delle ore e spesso sapeva i lai delle donne di Casa d'Este — avendo stanze degli appartamenti privati e fin tra l'altre, ospitando la povera Parisina cui correva Ugo dappresso —, di tutt'altro, invece, ha attualmente eccelsa significazione, consacrata alla memoria dei Caduti di Guerra, segnacolo di ricordo e di fede più eloquenti di qualsiasi comune monumento: *Torre della Vittoria* con un'anima di bronzo per il suono del *requiescant* in eterno....

Così nella piazza l'«Angelus» nella vecchia forma umile alla facciata del Duomo, e il monito patriottico della patetica campana della torre di fronte....

Nel piede della stessa *Torre della Vittoria* s'apre sulla piazza un suggestivo tempietto con

cancellata di ferro battuto e piedistallo di porfido che porta la pensosa «Vittoria» di Arrigo Minerbi:

ME
AGMINIS SVPER VNDAS
VINCTAM TENVERE VICTORES
NVNC TVTAM SERVATE
CIVES
ET BONA PERACTIS JVNGITE FATA



FERRARA: PALAZZO ESTENSE DOPO IL RIPRISTINO.
(Fot. Vecchi-Graziani).

L'ossatura dell'antica Torre esisteva interamente e, quindi, rimettendo in onore le vetuste forme, non si fece che giovare degli elementi forniti dalla secolare mole e celati dalle irriverenti inorpellature. Così per il rifacimento delle finestre nel frontone massimo di Palagio, si trasse profitto a modello di cimeli di finestrato ogivale, conservati in posizioni occultate del Palazzo stesso.

Il grandioso lavoro ricostruttivo, affidato nel 1923 alle sorti d'un concorso fra artisti ferraresi,